

la folla gridò: «**Si**».

Padre Gabriel spiegò: «**Ecco: una qualsiasi azione di bontà può brillare in un cuore di tenebre. Per quanto piccola, non passa mai nascosta agli occhi di Dio. Ma voi potete fare di più. Tutti quelli che hanno un accendino o la torcia del cellulare, l'accendano!**».

Di colpo l'oscurità venne rotta da uno sconfinato tremolio di piccole luci. Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra potrebbe cambiare. E riempirsi di luce!

Proviamo a condividere insieme: **Cosa ti chiede di fare Dio?**

In questo Avvento preghiamo Maria per ...

PREGHIAMO INSIEME OGNI GIORNO

Signore Gesù, Salvatore e Redentore, è grande il nostro desiderio di te: tu sei la Luce che ci illumina; la Parola che ci rende veri e leali; la Vita che ci rassicura e ci incoraggia.

Non possiamo vivere senza di te.

Grazie, perché, in ogni Natale, ci rinnovi con la potenza del tuo amore e ti rendi sempre più presente in noi.

Donaci di accoglierti con gioia e di comunicare il tuo amore in ogni gesto e parola, di presenza e nei social, perché tu possa continuare a operare meraviglie in noi e negli altri.

Guardiamo verso l'alto. Gesù è la nostra bussola, è la Via.

Egli nasce in noi, ci abita: è la nostra Vita.

Con lui non ci disperdiamo, né siamo abbandonati a noi stessi: Egli è la Verità.



ATTENDIAMO GESÙ NOSTRA LUCE E SALVEZZA



Percorso di Avvento anno B

Vorremmo che questo tempo difficile diventasse tempo di Grazia.

Occasione per ritrovarsi la DOMENICA, il giorno del Signore, a pregare celebrando l'Eucarestia insieme a tutta la comunità parrocchiale.

Domenica 20 dicembre 2020
4ª domenica di Avvento – Anno B

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

SPUNTI DI RIFLESSIONE (Paolo Curtaz)

Maria la bella abita a Nazareth, un piccolo villaggio sulle pendici del mondo, poco più di duecento abitanti fuori dalle rotte commerciali e dai grandi interessi.

Nazareth non è mai citata nella Bibbia, primato poco invidiabile! Ma, secondo alcuni studiosi, a Nazareth vivono i Nazirei, una parte dei discendenti di Davide, fieri della loro appartenenza alla casata da cui, secondo le Scritture, avrebbe dovuto provenire il Messia. Il racconto dell'incarnazione ancora ci riempie di stupore e di poesia: nella quotidianità Dio chiede ad una acerba adolescente di prestargli il suo corpo, di diventare porta del cielo, per incarnarsi.

Non ad una dea, non ad una potente nobildonna ma alla più piccola delle ragazze di paese. Questa è la logica di Dio che innalza sui troni gli umili e abbatte l'orgoglio dei saccenti. Maria parla col principe degli angeli alla pari, non ha timore, chiede informazioni, non vive sulle nuvole, sa bene cosa significa affrontare il futuro. È la concretezza che siamo chiamati ad avere anche noi discepoli del Signore per rendere presente nella nostra quotidianità la presenza di Dio. Il Signore ci aiuti in questo percorso!

PER LA PREGHIERA

O Chiave di Davide, scettro della casa d'Israele,
che apri, e nessuno può chiudere,
chiudi, e nessuno può aprire:
vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

... UNA STORIA: REGALARE LUCE

A causa di un blackout la metropolitana si fermò sottoterra lasciando tutti i passeggeri al buio e nel panico più totale. All'improvviso Padre Gabriel, che parlò alla folla: **«Non abbiate timore: io accenderò la luce del mio accendino. Tutti quelli che lo vedono brillare, dicano semplicemente “Sì”».**

Appena quel puntino di fuoco si accese nel buio, tutta